LA MOBILITÀ
I NODI

Per chi abita in centro solo stalli gialli e bianchi in minoranza rispetto a quelli a tariffa oraria

Le nuove strisce blu a Pozzuoli

Strisce blu, residenti in rivolta

Pozzuoli, petizioni e assemblee pubbliche. I cittadini: pronti a scendere in piaz

PINO TAORMINA

POZZUOLI. Parcheggi a pagamento, scoppia la battaglia per le aree riservate. Quasi mille e cinquecento firme raccolte tra gli abitanti del centro e di via Napoli per chiedere alla commissione straordinaria, guidata dal prefetto Domenico Bagnato di allargare i numeri di posti riservati ai residenti e, magari, fare dietrofront, almeno parziale, sulla decisione di far pagare un abbonamento annuale per la sosta di 50 euro a partire dal 1 gennaio 2008 anche ai cittadini della zona. Con l'ordinanza attuale i residenti (peraltro insieme ai commercianti) possono parcheggiare solo sulle strisce gialle e bianche, che di numero sono inferiori alle strisce blu, dove invece la sosta è sempre a tariffa oraria.

«Il piano parcheggi non prende per nulla in considerazione le esigenze di chi abita qui», sbotta Lina Papaccio, portavoce del comitato di via Napoli. Venerdì ci sarà un'assemblea pubblica nella chiesa di San Vincenzo Ferrier, a via Matteotti, un altro appuntamento per il popolo anti-strisce blu. È una rivolta in punta di piedi, a colpi di petizioni e telefonate di protesta. «Non ci sono posti sufficienti riservati ai residenti, nei week end la sosta è praticamente impossibile. Per la maggioranza sono solo strisce a pagamento», spiegano arrabbiati dal comitato.

Ma anche nel cuore della città, a Piazza della Repubblica, in piena Ztl, altri cittadini raccolgono firme. Antonio Lucignano guida il malcontento. «Ma vi rendete conto che per noi non ci sono praticamente posti? E la decisione di far pagare anche noi nelle strisce blu non è accettabile».

Un passo indietro. Per capire la vicenda occorre andare al 1 novembre quando la commissione straordinaria, dopo una gestazione lunga oltre tre anni - e caratterizzata da bandi andati deserti - vara le strisce blu. Un euro a ora per la sosta, gestione diretta del Comune e individuazione per i residenti di aree riservate. «L'ordinanza entrata in vigore tradisce gli accordi preliminari pattuiti con la commissione - commenta amaro Enzo Addati - Avevamo parlato di zone esclusive che per chi vive e lavora nel centro. Avevamo proposto l'ex Sofer, la zona dell'ex capitaneria, il molo caligoliano". Insomma, tutti uniti contro il provvedimento. E le strisce blu fanno la loro apparizione anche a via Carlo Rosini. «Anche questo non era previsto - protesta ancora Addati - Nei prossimi giorni organizzeremo una manifestazione per sollecitare una revisione dell'ordinanza».

Ma dal Comune vanno avanti: zNon torniamo indietro -avverte Domenico Bagnato, il prefetto che guida l'amministrazione flegrea - Però siamo aperti a qualsiasi proposta che possa migliorare il provvedimento adottato. Esclusa, pure, l'esenzione del parcheggio per i residenti e i commercianti: «Pagheranno un abbonamento annuo, ma solo coloro che non hanno pendenze con le imposte locali».

SORRENTO

Calcestruzzo per il parcheggio indagine sulla qualità dei materia

GIUSEPPE DAMIANO

SORRENTO. Prosegue senza sosta l'attività investigativa degli inquirenti per accertare le responsabilità sulle forniture di calcestruzzo al parcheggio di via Correale e definire le eventuali misure da adottare per la sicurezza della struttura già in fase di completamento. Dopo il sequestro preventivo del cantiere, formalizzato sabato dai carabinieri di Sorrento su delega della Procura di Torre Annunziata, l'inchiesta punta ad accertare ora eventuali responsabilità per l'azienda «Gargiulo calcestruzzi» di Vico Equense, con sede legale a Napoli, per la prima erogazione dei materiali ritenuti non conformi ai parametri stabiliti dal progetto. L'impresa avrebbe fornito per cinc mesi partite di calcestruzzo alla «Rcı azienda che nell'ottobre 2006 avviò l': palto del comune di Sorrento per realiz re il progetto di ampliamento e restyl del parcheggio di via Correale. Dai rili effettuati dai carabinieri del nucleo o rativo di Sorrento (coordinati dal cap no Federico Scarabello) e ribaditi consulenti tecnici nominati dal pm Ste nia Didona della procura di Torre Ann ziata, quel calcestruzzo sarebbe st utilizzato nella lavorazione della nu struttura. Un dato confermato an dall'impresa Rcm e dal direttore dei la ri Antonio Elefante che, attraverso atto di autotutela, trasmisero in procu primi esiti di indagini (carotaggi) auto me. Ora l'inchiesta della procura si sn su due filoni: individuare eventuali on sioni degli addetti alla vigilanza e controllo del cantiere. Il reato che potrebbe ipotizzare è «truffa ai da della pubblica amministrazione»: il sto del calcestruzzo utilizzato, infatt inferiore del 20 per cento rispett quello in preventivo. Sull'altro fro invece, si cerca di affrettare i tempi pe conclusione dell'ultima tranche di in gini dei tecnici della procura. Il proge la cui consegna dei lavori era prevista la primavera 2008, prevede la realizza ne di tre piani interrati (già costruit uno a raso. L'area potrà ospitare ci 300 autovetture, 100 ciclomotori, zona di meeting-point per 9 bus. seconda fase prevede un collegame interrato, attraverso tapis-roulant, co porto di Marina Piccola.

L'INCHIESTA

Il costo del cemento per il Correale non sarebbe conforme agli accordi sottoscritti nel preventivo